



# CITTA' di MILAZZO

PROVINCIA DI MESSINA  
4° Settore – Ambiente e Territorio

2° Servizio – Politica del Territorio

ORDINANZA N° 21 del 11-05-2018

## ORDINANZA DI INGIUNZIONE A DEMOLIRE

### IL DIRIGENTE

VISTA la relazione tecnica di sopralluogo dell'11/01/2018 redatta dal tecnico comunale dalla quale risulta che “ Il giorno 05 gennaio 2018 alle ore 11.45 circa, a seguito di segnalazione, il sottoscritto geom. .... tecnico comunale, assegnato al 4° Settore – Ambiente e Territorio – 2° Servizio – Politica del Territorio, unitamente all'Isp. di P.L. ...., si sono recati in via ..... , ed in relazione all'attività di servizio in corso, è stato effettuato sopralluogo di verifica.

Si premette:

- che per il fabbricato di cui fa parte l'immobile oggetto della segnalazione è stata rilasciata concessione edilizia n. 205/78 del 27.12.1978 e successiva concessione edilizia in sanatoria n. 141/91 del 26.11.1991.
- che in data 25.08.2009 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16.04.2003 n. 4 è stato comunicato l'inizio dei lavori per la realizzazione di una struttura precaria in legno composta da n. 9 pilastri in legno lamellare ancorati al suolo con piastre in acciaio sormontati da travi ed arcarecci in legno lamellare, tavolato e pannelli di poliuretano rivestito con lamina di alluminio; le pareti est, ovest e parzialmente la parete nord erano chiuse con alluminio e vetri, mentre la parete sud risultava aperta; le dimensioni della struttura erano m 7,00x 9,00 ed una superficie coperta di mq. 63,00;

Sulla scorta degli elaborati grafici allegati alle concessioni edilizie ed alla comunicazione di inizio lavori del 25.08.2009 ed alla presenza della sig.ra .....

....., si è proceduto ad una verifica dalla quale è emerso che:

- l'immobile posto al piano terra realizzato con concessione edilizia n. 205/78 e successiva concessione in sanatoria n. 141/91 risulta diviso in due unità immobiliari indipendenti;
- nella struttura precaria di cui alla comunicazione di inizio lavori del 25.08.2009 è stato realizzato un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, plano-volumetriche e di utilizzazione da quello originariamente comunicato ed in particolare le opere consistono:
  - realizzazione della chiusura delle pareti est, sud, ovest e parzialmente della parete nord con muratura dello spessore di cm. 20;
  - copertura a due falde spioventi realizzate con travi in legno lamellare delle dimensioni di circa cm. 30x20 ed arcarecci in legno lamellare delle dimensioni di circa cm. 16x20 con sovrastate tavolato in legno e manto di tegole;
  - tramezzature per la realizzazione di n. 3 vani e n. 2 w.c.;
  - superficie coperta di circa mq. 63,00 (ml. 7,00x9,00);
  - altezza alle gronde di circa ml. 3,20 ed al colmo di circa 4,20, volume circa mc. 223,00.

La suddetta struttura risulta collegata con l'unità immobiliare attigua tramite il porticato, oggetto della concessione edilizia in sanatoria n. 141/91, oggi chiuso ed inglobato nell'unità immobiliare.

In fase di sopralluogo la sig.ra ..... dichiara che le opere sono state completate nei primi mesi del 2010, viste le condizioni delle opere tale epoca è da ritenersi veritiera.

*Le opere abusivamente realizzate insistono nel lotto di terreno identificato in catasto al fg. 8 part. .... e ricadono in zona B0c del vigente P.R.G.*

*Le opere di cui sopra risultano realizzate in assenza di concessione edilizia (oggi Permesso di Costruire).*

*Ritenuto che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 02.02.1974 n. 64 ed al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10.08.2016, si è redatta la presente relazione.”*

**VISTO** il verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 12/03/2018 redatto dal corpo di Polizia Locale ed acquisito da questo Ufficio a mezzo pec in data 19/04/2018 dal quale risulta che *“Il giorno 12 Marzo 2018 alle ore 10:00, presso i locali del Comando di P.L. in intestazione, il sottoscritto Agente di P.G. appartenente al Comando di P.L. di Milazzo, Isp. di P.L. .... a seguito sopralluogo di verifica effettuato in data 05.01.2018 unitamente al tecnico comunale Geom. ...., in quanto su segnalazione ed in relazione all'attività di servizio in corso si recavano in via ..... Da detto sopralluogo lo scrivente ha elevato il presente verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche a carico della sig.ra ..... in quanto come da relazione tecnica di sopralluogo redatta dal tecnico comunale Geom. .... in data 11.01.2018 sulla scorta degli elaborati grafici allegati alle concessioni edilizie ed alla comunicazione di inizio lavori del 25.08.2009 ed alla presenza della sig.ra ....., nella qualità di proprietaria, è stato accertato che in assenza di concessione edilizia (oggi Permesso di Costruire), sono state realizzate le seguenti opere:*

- *l'immobile posto al piano terra realizzato con concessione edilizia n. 205/78 e successiva concessione in sanatoria n. 141/91 risulta diviso in due unità immobiliari indipendenti;*
- *nella struttura precaria di cui alla comunicazione di inizio lavori del 25.08.2009 è stato realizzato un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, plano-volumetriche e di utilizzazione da quello originariamente comunicato ed in particolare le opere consistono:*
  - *realizzazione della chiusura delle pareti est, sud, ovest e parzialmente della parete nord con muratura dello spessore di cm. 20;*
  - *copertura a due falde spioventi realizzate con travi in legno lamellare delle dimensioni di circa cm. 30x20 ed arcarecci in legno lamellare delle dimensioni di circa cm. 16x20 con sovrastate tavolato in legno e manto di tegole;*
  - *tramezzature per la realizzazione di n. 3 vani e n. 2 w.c.;*
  - *superficie coperta di circa mq. 63,00 (ml. 7,00x9,00);*
  - *altezza alle gronde di circa ml. 3,20 ed al colmo di circa 4,20, volume circa mc. 223,00.*

*La suddetta struttura risulta collegata con l'unità immobiliare attigua tramite il porticato, oggetto della concessione edilizia in sanatoria n. 141/91, oggi chiuso ed inglobato nell'unità immobiliare.*

*Le opere abusivamente realizzate insistono nel lotto di terreno identificato in catasto al fg. 8 part. ... e ricadono in zona B0c del vigente P.R.G.*

*Le opere di cui sopra risultano realizzate in assenza di concessione edilizia (oggi Permesso di Costruire).*

*Quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale alla legge 02.02.1974 n. 64, ed al D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10.08.2016”.*

**VISTA:**

- *la concessione edilizia n.205/78 del 27/12/1978 e successiva concessione edilizia in sanatoria n.141/91 del 26/11/1991*
- *la comunicazione di inizio lavori, presentata in data 25/08/2009 ai sensi dell'art.20 della L.R. 16/04/2003 n.4, per la realizzazione di una struttura precaria in legno*

**ACCERTATO** che la struttura precaria in legno descritta nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche, a seguito di sostanziali modifiche apportate, costituisce un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche e pertanto, ove assenti-bili e non in contrasto con le norme tecniche di attuazione del P.R.G., era necessario il preventivo rilascio di permesso di costruire da parte di questo Comune;

**CONSIDERATO** che agli atti di questo Ufficio non risulta che, per i lavori di che trattasi, sia stato chiesto ed ottenuto permesso di costruire, per cui gli stessi sono da ritenersi abusivamente intrapresi e realizzati;

**CONSIDERATO** che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, al D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. N°16 del 10 agosto 2016, alla legge 2 febbraio 1974 n°64;

**RITENUTO**, pertanto, di dover adottare, ai sensi dell'art.31 – comma 2° del D.P.R. 380/2001, i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine lesa e, conseguentemente, di dover ingiungere la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

**VISTO** il vigente Regolamento Edilizio comunale;

**VISTO** il D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. N°16 del 10 agosto 2016;

**VISTA** la L.2/2/1974 n.64;

**VISTA** la L. 8/6/1990, n. 142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

**VISTA** la L.R. 7/9/1998, n. 23;

## **I N G I U N G E**

Alla sig.ra .....  
....., entro NOVANTA GIORNI dalla notifica del presente provvedimento:

- di ricondurre l'immobile posto al piano terra del fabbricato sito in via .....  
....., alla concessione edilizia n.205/78 del 27/12/1978 e successiva concessione edilizia in sanatoria n.141/91 del 26/11/1991;
- di demolire la struttura abusivamente realizzata in assenza di permesso di costruire collegata con l'unità immobiliare attigua tramite il porticato , procedendo altresì a ricondurre il predetto porticato alla situazione assentita con la concessione edilizia in sanatoria n.141/1991 del 26/11/1991.

Dell'avvenuto adempimento dovrà essere data tempestiva comunicazione a questo Settore al fine di consentire l'accertamento di ottemperanza alla presente ingiunzione.

## **A V V E R T E**

La sig.ra ..... che:

a) potrà essere avanzata istanza in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. n.16 del 10/08/2016 in caso di presenza dei requisiti previsti dalla stessa norma;

b) ai sensi dell'art.31 – comma 3° del D.P.R. 380/2001” *se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione , il bene e l'area di sedime , nonché quella necessaria , secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita*

-ai sensi dell'art.31 – comma 4 bis del D.P.R. 380/2001 nel caso di inottemperanza sarà irrogata “una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti” secondo i criteri e le modalità fissati con Determina Dirigenziale n.190/4° Settore del 30/05/2016

c) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nei termini e nelle forme fissate dalla legge.

### DISPONE

a) la notifica del presente provvedimento alla sig.ra ..... s.m.g.

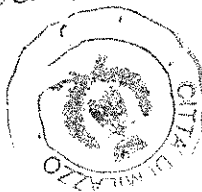
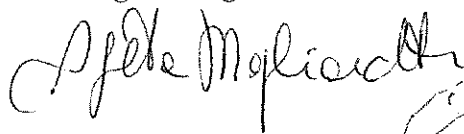
b) che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:

- al Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Barcellona P.G.;
- all'Agenzia delle Entrate di Milazzo;
- all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali.
- All'Ufficio Messì Notificatori per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente on-line

c) che copia del presente provvedimento munita della relata di notifica venga trasmessa al “Corpo di Polizia Locale” perché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale;

Dalla Residenza Municipale, li 11.05.2018

Il Responsabile del Procedimento  
Agata Magliarditi



Il Dirigente  
Ing. Tommaso La Malfa

